

the left entrance, where it still hangs today; the massive wooden choir (completed in 1521) fitted for the presbytery, commissioned

Giovanni Lanfranco can also be found in the interior. Pasquale Bocciardo's massive altar, built in 1765, incorporates the 1636 octa-

with their local Renaissance style, very widespread in Liguria during the early 15th century. Rectangular in shape, its square presbytery

16th century) are worth naming.
Ferdinando Molteni
Traduzioni di Giordana Garuzzo ed
Elena Campanella

Lions Club Savona Torretta VENTICINQUE ANNI



Nel 2007 il LIONS CLUBS INTERNATIONAL festeggerà 90 anni dalla fondazione.

Nel 1917 Melvin Jones ebbe l'illuminante intuizione di fondare quella che oggi è la più grande *Associazione di Servizio* del mondo.

Nel 2006 il Lions Club Savona Torretta festeggerà, il 25 Marzo p.v., il suo 25° anno di vita.



Alla sua Presidenza si sono succeduti:

Francesco Righini	Giuseppe Martinengo
Nazareno Maria Mignanti	Piero Buscaglia
Sebastiano Floris	Franco Bartolini
Roberto Tarò	Rosario Tuvè
Giuseppe Battaglia	Francesco Calamaro
Roberto Fresia	Carlo Rebagliati
Claudio Pippo	Pasquale "Lino" Pisseri
Giuseppe "Pino" Galleano	Francesco Marabotto
Giuseppe "Bepi" Mazzotti	Oreste Gagliardi
Ruggero Visentin	Carlo Rebella
Giampiero Caimi	Marco Dealessandri
Marco Galleano	Mauro Bianchi
Roberto Manzini	

base in città per seguire le Olimpiadi invernali. Il Secolo XIX, insieme all'assessorato al turismo della Provincia e all'Apt "Riviera delle Palme", dedica agli ospiti una pagina in lingua inglese sulle bellezze del Savonese.

by Prince Guglielmo Paleologo, Marchese of Monferrato, as well as by Galeotto of Carretto and by his nephews, the Marchesi of Savona who were co-lords of the place.

The beginning of the work in the furnaces, which got to the number of 22 in a certain period, was solemnly celebrated with the ceremony of "the fire Mass".

candles. The first by the master glassmaker, a flask which had capacity because it had been filled up with

Lions Club Savona Torretta VENTICINQUE ANNI



Nei suoi 25 anni di vita il **Lions Club Savona Torretta** ha operato solidarmente per Savona e per altri interventi.

Questi sono alcuni tra i **Services** effettuati in provincia:

- acquisto apparecchiatura per polo non vedenti in Savona;
- fornitura materiale specialistico pro AIAS Savona;
- contributo per casa di riposo S. Giuseppe di Valleggia;
- videocassette per casa di riposo Villa Bianca;
- attrezzata una barca per la scuola vela per non vedenti di Varazze;
- partecipazione acquisto di un trattore in Mioglia;
- fornitura centralina termica all'asilo Garrone in Savona;
- fornitura tende ignifughe alla scuola materna S. Ermete;
- illuminazione della Torretta nel 2000;
- dona una Fiat Panda all'AVIS Savona;
- fornitura di videoregistratore alla casa di riposo Villa Rosa;
- attrezzatura area giochi per la scuola elementare del Santuario;
- dono attrezzature specialistiche Reparto Pediatrico Ospedale S. Paolo di Savona;
- arredamento casa ospitalità notturna gestita dalla Caritas;
- fornitura telescopio per corso Astronomia alla scuola media Sandro Pertini.

Un centinaio di bambini delle scuole elementari savonesi andranno a vedere una gara delle Olimpiadi Invernali con i pulman messi a disposizione dal Lions Club Savona Torretta



20 posti in un centro diurno per lo studio del morbo. Inoltre nella struttura saranno compresi anche i posti attualmente offerti dalla casa di riposo comunale, che saranno da 46 a 48. Tra la Fondazio-

una convenzione con impianti e te di previdenza dei dipendenti pubblici, per la disponibilità di una ventina di posti. Un'altra convenzione è allo studio con la Regione.

Giovanni Vaccaro



Giuseppe Lequio racconta la storia della moglie Francesca

la storia della signora Francesca e il marito: «Mia moglie è malata da anni. Pesa 150 chili, soffre di Alzheimer, è malferma sulle gambe e non è in grado di fare cinque piani di scale a piedi». Aggiunge Giuseppe Lequio,

Lions Club Savona Torretta VENTICINQUE ANNI



Il Lions Club Savona Torretta è anche intervenuto a favore di:

- Indios di Roraima (Brasile)
- Adozione di bambini (Etiopia)
- Costruzione di un villaggio (Uganda)
- Adozione di bambini per tutto il percorso scolastico tramite le Suore della Neve (Brasile)
- Costruzione di un ospedale (Albania)
- Trasporto materiale di sostegno (Kosovo)
- Arredo per case salesiane (Tegucicalpa, Honduras)
- Aiuti in Bosnia
- Adozione bambini tramite i padri Roganiani (Filippine)
- Costruzione due pozzi (Etiopia)
- Fornitura polo informatico (Barentu, Eritrea)
- Cooperazione internazionale a favore della ricostruzione post Tsunami (Asia)

56 Soci con la vocazione al **Servizio** che non si incontrano solo convivialmente ma si riuniscono per esprimere la loro **Solidarietà a Savona** ed a quanti altri la ricercano nel **mondo**

Franco Ambrosiani
Alberto Anselmi
Angelo Antoniol
Claudio Balbi
Federico Barbano
Franco Bartolini
Mauro Bianchi
Giuseppe Boita
Massimo Bottaro
Piero Buscaglia
Carmine Cerino
Luciano Danè
Marco Dealessandri
Roberto De Marco
Roberto Di Cursi
Salvatore Fabiano
Leonardo Falduto
Alberto Fallerini
Massimo Freccero
Giulio Fresia
Roberto Fresia
Oreste Gagliardi
Giuseppe Galleano
Marco Galleano
Nicola "Pino" Guerci
Mario Lerone
Claudio Manieri
Mario Mangini

Paolo Mannella
Francesco Marabotto
Giuseppe Martinengo
Giuseppe "Bepi" Mazzotti
Lorenzo Noceto
Bruno Pastorino
Vittorio Pastorino
Alberto Pellissone
Pasquale "Lino" Pisseri
Paolo Prefumo
Carmelo "Lino" Provenzani
Carlo Rebagliati
Carlo Rebella
Simone Roba
Mario Rossello
Claudio Sabattini
Giorgio Sacchi
Alessandro Schiavetta
Luca Tagliero
Roberto Tarò
Franco Tavella
Giuseppe Testa
Massimo Torcello
Rosario Tuvè
Marco Venzano
Ruggero Visentin
Fabrizio Zamagni
Attilio Zorzan

sh engineer Gaspare Be-
between 1674 and 1678.
07 The stronghold was
oned by the spanish peo-

trance of built-up area of Final-
marina. During the centuries
the complex, which is of the se-
cond half of the fourteenth cen-

1365 the Republic decided to
build a stronghold, i.e. Castel-
franco.

After alternate vicissitudes

tions were demolished. From
9th of March 1938 the castle be-
came property of Finale Ligure.

Ferdinando Molteni



CAMPO delle ALPI e del MARE

Da molti anni il **LIONS CLUB SAVONA TORRETTA**
si interessa attivamente ai programmi rivolti alla **GIOVENTU'**.

Ogni anno viene indetto un concorso scolastico riservato ad allievi del quarto anno delle superiori.

I due vincitori partecipano ad un campus europeo organizzato dal Lions.

Il Lions Club Savona Torretta si fa carico dei biglietti aerei, dell'assicurazione e delle tasse di iscrizione. Una settimana prima del campus i ragazzi saranno ospitati presso una famiglia della nazione organizzatrice. Nel contempo il Lions Club Savona Torretta organizza un Campo Lions per la Gioventù che ogni anno ospita 25 ragazzi provenienti da una ventina di nazioni. Il Campo "delle Alpi e del Mare" ha la sua sede in Savona presso il Seminario Vescovile alla Villetta. I Lions della Liguria, del Piemonte e della Val d'Aosta sponsorizzano l'iniziativa.

I partecipanti europei sono ospitati, prima del campo, per una settimana da famiglie Lions e non, mentre gli extra europei si fermeranno per due settimane.

Uno degli scopi del Lions Clubs International recita:

CREARE e STIMOLARE uno spirito di comprensione fra i popoli del mondo.

I partecipanti ed i Lions "educatori" preposti alla conduzione del campo vivranno insieme per quindici giorni, si conosceranno e faranno insieme attività che li porteranno in giro per l'Italia: questo creerà, auspicabilmente, quell'armonia e amicizia che per molti di loro durerà tutta la vita.



CELLE LIGURE, THE BEACH



A recommended itinerary The city of elegance

Altare in the nineteenth century, i.e. the golden century (following the firebombing of the town of Savona). At the entrance of via Pia, between via Paleocapa and via Anzani, it is possible to visit an important oratory, i.e. oratory of the Cristo Risorto. Crossing via Paleocapa we can get to via Mastrangeli which opens on Lissa square.

On this square, between 1850 and 1853, the Chiarini theatre was built under Carlo Falconieri project.

On the right hand side of via Dei Mille, almost on Marconi square, there is the oratory of Santi Pietro and Caterina, with the processional cases and a valuable collection of paintings of nineteenth-century artists. Because of the Vertuno's fountain realized by Rosanna Caneo in 1965, Marconi square is called by the savonese people "fish square", equally Saffi square, which is just straight ahead, is called "palm square" because of the big flower-bed that characterized the square or "architecture square" as there is the head office in the big building in littorio style (1939).

From "palm square" we can go down towards the sea side taking via Boselli, a very lively commercial street with beautiful buildings which leads to Manfredi square, which is characterized by the coherence of styles of the massive constructions that surround it, among which we can admire the one of Banca d'Italia, which is dated back to the thirties and which was heightened in 1950. In front of it there is the war memorial realized by Luigi Venezani. From 1927 every day at 4 o'clock in the afternoon the strokes of the big bell of the war memorial impose to the passers-by a downtime of commemorative silence.

F. M.

AI LETTORI

In un bastimento carico di... norvegesi in possesso della Provincia e all'APT "Riviera delle Palme", dedica ogni ospite una pagina in lingua inglese sulla bellezza del Savonese.

A VIEW OF PIETRA LIGURE



Altare, the modern capital of the ancient art of the glass

Altare is a town which is well known all over Europe to people who are keen on glass art. The small village of the Valbormida has been and, partly, still is one of the capitals of the glass and it gives hospitality to an extraordinary museum in the sumptuous villa Rosa.

The origin of the glass in Altare is not clear but it is very ancient. A legend tells about the clergyman of Sant'Eugenio on Bergeggi island who was of Flemish origin. Apparently, after having seen the rich mountains of the woods and after going back to his country, he encouraged some Flemish glass-maker families to move to Altare. But this is not the only legend to go round.

The documented tale instead starts in the Middle Ages when the glass University was established and it was patronized by the Marchesi di Monferrato.

The first Statutes that regulated rights and duties of the glass-makers dated back to 1495; they were solemnly approved by Galeotto di Carretto and by his nephews, the Marchesi di Savona who were co-lords of the place.



The museum of glass is inside Villa Rosa

The Consulate of the glass art, which was composed by six consuls who were elected on Christmas day among the most prestigious masters glass-maker, was in charge of watching the last work realized by the furnaces, which got to the number of 22 in a certain period, was solemnly celebrated with the ceremony of "the fire Mass".

After blessing two large candles in the parish church, the priest gave them to two children who were dressed up as angels and who, in the company of the consuls and of the master glass-makers, first work realized by the master glass-maker was a flask which had to have a big capacity because after having been filled up with wine and

matched with a large rise cake, it was brought to the workers in order to inaugurate the working process.

The contemporary history of the glass art of Altare starts at December 1836, the artistic glass Company was founded; this was the first example of combination of capital and work in Italy and 84 glass artists were

part of it with a registered capital of 8256 lire.

In 1872 a Company of mutual assistance was founded and it was called "The Company for the insurance of the pensions to the old glass-makers of Altare"; it distributed a monthly pension to the ex-workers. Subsequently a Mutual Company that helped the glass-makers during the illness was established.

During its 122 years of existence the artistic glass Company took on many generations of Altare, making of Altare the first industrialized town of the Valbormida.

The Company encouraged the development of cultural and recreational activities which helped Altare to stand out among all the villages of Valbormida; it was dissolved on the 28th of April 1978.

However the Altarese glass art is still hale and hearty; factories and shops, the presence of scholars and of people who are fond of it from all over the world and museum of the glass is included in all the itineraries proposed by the Provincia di Savona and APT "Riviera delle Palme".

Ferdinando Molteni

Lions Club Savona Torretta VENTICINQUE ANNI



Dal 1984 il Lions Club Savona Torretta organizza la manifestazione "Il Piatto dell'Estate"

Gli artisti che anno dopo anno si sono succeduti nel realizzare le opere d'arte sono:

Giampaolo PARINI	Sandro LORENZINI
Lelio LUZZATI	Gianni Celano GIANNICI
Ernesto TRECCANI	Carlos CARRE'
Mario ROSSELLO	Ugo NESPOLO
Mario PORCU'	Giorgio OIKONOMOY
Gigi CALDANZANO	Roberto BERTAGNIN
Sergio DANIELO	Marcello PEOLA
Aurelio CAMMINATI	Dino GAMBETTA
Gaston ORELIANA	Milena MILANI
Enrico BAJ	Giorgio MOISO
Alfredo SOSABRAVO	Renata MINUTO

Con il contributo della loro Arte il Savona Torretta ha potuto restaurare:

- Tempietto Boselli nel prolungamento di Savona
 - facciata della Chiesa di Santa Lucia in Savona
 - pala d'altare di Gerolamo Urbinate in Albisola Marina
 - una Croce ed in Cristo del 1200 nella Chiesa di Santa Maria Giuseppe Rossello alla Villetta in Savona
 - Cassa Processionale della Deposizione del Cristo realizzata dal Brilla
 - arco monumentale nella Villa Faragiana in Albisola Marina
 - quadro Mater Misericordiae della Muraiolo nella Chiesa del Sacro Cuore
 - pannello in ceramica del Sciacarama (1554) nel museo di Albisola Superiore
 - la statua di San Giuseppe dell'Arata (1701) nella Chiesa di Valleggia
 - Navità ed i Santi Bartolomeo e Francesco di Gerolamo da Brescia (Pinacoteca di Savona)
- e moltissime altre opere d'arte...



Stainless Steel
Coppemickel
Special Alloys
Aluminium

GEBERIT mpress
pressfitting system

savinox

Via Piave, 280
17047 VADO LIGURE
(Sav'ona) - Italy
Tel. (+39) 019.886.659 r.a.
Fax Tel. (+39) 019.886.156
www.savinox.it
e-mail: savinox@savinox.it



Il. Il Secolo XIX, insieme all'assessorato al turismo della Provincia e all'Apt "Riviera delle Palme", dedica agli ospiti una pagina in lingua inglese sulle bellezze del Savonese.

Marchese of Monferrato, as well as by Galeotto of Carretto and by his nephews, the Marchesi of Savona who were co-lords of the place.

The beginning of the work in the furnaces, which got to the number of 22 in a certain period, was solemnly celebrated with the ceremony of "the fire Mass".

candles. by the m a flask w capacity been fille

Lions Club Savona Torretta VENTICINQUE ANNI



Dal 1984 il Lions Club Savona Torretta
organizza la manifestazione
"Il Piatto dell'Estate"

Gli artisti che anno dopo anno si sono succeduti
nel realizzare le opere d'arte sono:

Giampaolo PARINI
Lelio LUZZATI
Ernesto TRECCANI
Mario ROSSELLO
Mario PORCU
Gigi CALDANZANO
Sergio DANDELO
Aurelio CAMMINATI
Gaston ORELLANA
Enrico BAJ
Alfredo SOSABRAVO

Sandro LORENZINI
Gianni Celano GIANNICI
Carlos CARRE
Ugo NESPOLO
Giorgio OIKONOMOY
Roberto BERTAGNIN
Marcello PEOLA
Dino GAMBETTA
Milena MILANI
Giorgio MOISO
Renata MINUTO

Con il contributo della loro **Arte**
il **Savona Torretta** ha potuto restaurare:

- Tempietto Boselli nel prolungamento di Savona
 - facciata della Chiesa di Santa Lucia in Savona
 - pala d'altare di Gerolamo Urbinante in Albissola Marina
 - una Croce ed un Cristo del 1200 nella Chiesa di Santa Maria Giuseppa Rossello alla Villetta in Savona
 - Cassa Processionale della Deposizione del Cristo realizzata dal Brilla
 - arco monumentale nella Villa Faraggiana in Albissola Marina
 - quadro Mater Misericordiae della Murialdo nella Chiesa del Sacro Cuore
 - pannello in ceramica del Sciaccarama (1554) nel museo di Albisola Superiore
 - la statua di San Giuseppe dell'Arata (1701) nella Chiesa di Valleggia
 - Natività ed i Santi Bartolomeo e Francesco di Gerolamo da Brescia (Pinacoteca di Savona)
- e moltissime altre opere d'arte...

milena milan.

La struttura pronta in estate all'interno della casa di riposo voluta dalla Fondazione Ferrero. In provincia tremila casi

Alzheimer, un centro pilota a Vado

Ospiterà pazienti da tutta la Liguria e formerà gli specialisti del futuro

Vado. Sarà inaugurato entro l'estate il centro strategico per lo studio del morbo di Alzheimer, che impiegherà, e nel contempo formerà, gli studenti di medicina dell'Università di Genova. Sarà anche questo il ruolo della struttura sanitaria che sta sorgendo alle spalle di Vado ad opera della fondazione Ferrero. E i responsabili dell'ateneo, i vertici della fondazione Ferrero, della fondazione Carisa e la diocesi di Savona hanno allo studio la possibilità di aprire le porte agli studenti prossimi alla laurea e agli specialisti attraverso una convenzione per inserirli nell'organico.

La casa di riposo non sarà infatti solo una semplice residenza protetta, ma sarà anche dotata di un centro pilota per lo studio della malattia che rende invalide ogni anno migliaia di persone, in maggioranza anziane. La struttura, realizzata con un investimento di 18 milioni di euro e dotata di oltre trecento posti letto, impiegherà, tra personale medico, infermieristico e ausiliario, circa duecento persone. Si rivolge ad una popolazione locale di malati che - tra Alzheimer e demenze senili - è stimata dalla stessa Fondazione in 2.500-3.000 persone. Ma guarda in realtà oltre i confini provinciale, al resto della regione (17 mila malati in tutto) e, alle regioni vicine.

L'obiettivo della Fondazione Ferrero è aprire un polo di ricerca che possa diventare il punto di riferimento figure per la cura dell'Alzheimer attraverso convenzioni con le Università e le maggiori strutture ospedaliere. Come ha sottolineato Paolo Sacchetto, presidente della fondazione Ferrero, il polo vadeso, convenzionato con la Asl, opererà in diretto contatto con le università di Genova e Torino tramite un comitato scientifico che unirà le esperienze dei due atenei.

Il complesso, intitolato a Ottavia Amerio Ferrero e realizzato su progetto dello studio Inarco (firmato da Gianni De Cecco e Giulio Gentili), sarà dotato in totale di 320 posti letto in un edificio di cinque piani per 67.800 metri cubi che occuperà un'area di 28mila metri quadrati, di cui 7000 dedicati a giardini. In collaborazione con l'Università di Genova, ospiterà anche un centro pilota per lo studio e la cura dell'Alzheimer che disporrà di 20 posti in un centro diurno per lo studio del morbo. Inoltre nella struttura saranno compresi anche i posti attualmente offerti dalla casa di riposo comunale, che saranno da 46 a 48. Tra la Fondazio-



Posti letto per anziani e Centro Alzheimer a Vado con la Fondazione Ferrero

ne ed il Comune vige infatti una convenzione per cui dipendenti e pazienti della casa di riposo saranno trasferiti in blocco nella nuova struttura. «L'obiettivo di questo progetto è evitare l'abbandono personale e il deterioramento della qualità della vita - commentano il vicesindaco Attilio Caviglia e l'assessore ai servizi sociali Enrico Carrelli - È molto importante, infatti, non sradicare gli ospiti dal proprio ambiente sociale consentendo loro di mantenere i rapporti con gli altri».

Inoltre la Fondazione ha attivato una convenzione con Inpdap, l'ente di previdenza dei dipendenti pubblici, per la disponibilità di una ventina di posti. Un'altra convenzione è allo studio con la Regione. **Giovanni Vaccaro**

IL RACCONTO

«Mia mamma malata non può essere lasciata sola»

Chi è colpito dal morbo di Alzheimer vive una sofferenza che spesso viene definita "incoscienza", mentre il peso delle conseguenze della malattia ricade sui familiari, la cui vita viene stravolta. Assistere un malato di Alzheimer significa infatti rinunciare ai ritmi normali della quotidianità e vivere sempre in bilico tra la realtà e il mondo distaccato del paziente. «Mia mamma identifica la tv con la realtà - spiega Antonio R., commerciante del levante savonese che con la sorella Marielena da oltre cinque anni assiste la madre Fiorinda - risponde al presentatore, se vede sparire durante un film piange come se accadesse in casa sua». Raccontano Antonio e Marielena: «I primi sintomi dell'Alzheimer si manifestarono nel 1994, dopo la morte del marito e di due fratelli nel giro di pochi mesi. I primi segnali arrivarono quando iniziò a perdere la borsa e a non trovare la strada di casa. Inizialmente sembrava una forma di depressione, poi una tac al "San Martino" fece diagnosticare, nel 1999, una probabile forma di Alzheimer». Dice Antonio: «È difficile accettare il fatto che un genitore non ti riconosca ed è difficile spiegare ai nipotini che la nonna ha un problema e che la

devono comprendere. E che devono anche comprendere che ha bisogno di un'assistenza continua. Mia mamma, come le altre persone nelle sue condizioni, non può mai essere lasciata sola: se non c'è qualcuno non si alza dal letto, le servono stimoli decisi. Ha rituali fissi, come staccare i bottoni, che richiedono un intervento esterno per essere fermati. E la necessaria presenza costante dei familiari significa la perdita della vita sociale. Ad esempio, se vado a cena fuori non posso portare mia mamma, ma neppure possiamo lasciarla sola. Quindi uno di noi deve sempre restare a casa insieme a lei». Un notevole aiuto ai familiari dei pazienti arriva da alcuni centri diurni. A Varazze, ad esempio, funziona una struttura pubblica con un medico, uno psicologo, un infermiere e due operatori che, dalle otto del mattino alle sei del pomeriggio, assistono i pazienti e ne curano le terapie. «Sono strutture importantissime per i familiari - commentano Antonio e Marielena - danno dieci ore di "sollevio" dallo stress, permettendo di riallacciare un minimo di vita sociale, senza però abbandonare i pazienti».

G. V.

il CASO

Prigioniera in casa sua perché le negano l'ascensore



Giuseppe Lequio racconta la storia della moglie Francesca

Francesca Marengo vive in corso Vittorio Veneto al civico 7, è malata e obesa. Da mesi, ormai, vive reclusa in casa: abita al quinto piano e non è in grado di uscire senza ascensore. «Ma - denuncia il marito Giuseppe Lequio, 75 anni - non siamo riusciti ad avere i contributi previsti per installare l'ascensore per i disabili». A raccontare la storia della signora Francesca è il marito: «Mia moglie è malata da anni. Pesa 150 chili, soffre di Alzheimer, è malferma sulle gambe e non è in grado di fare cinque piani di scale a piedi». Aggiunge Giuseppe Lequio,

che nella vita ha fatto il tornitore e poi il bidello: «Mia moglie è invalida al 100% ed io sono stato operato all'aorta. Viviamo solo della pensione e di questa casa, acquistata con tanti sacrifici». Prosegue l'uomo: «Purtroppo, mia moglie vive prigioniera in casa sua e noi parenti, io e i miei figli, con lei. Ho scritto a varie riprese al Comune, ma mi è stato risposto che non possiamo accedere ai contributi perché l'ascensore non sarebbe conforme a quanto previsto dalla legge sulle disabilità». In effetti, la legge 13/89 prevede che per accedere ai contributi per i disabili l'ascensore sia sufficientemente grande da ospitare una carrozzella. «Ma - conclude Lequio - nel mio palazzo lo spazio sufficiente non c'è, ciò non toglie che l'ascensore è indispensabile perché mia moglie possa tornare a uscire».

A. G.

NOTIZIE flash

Il mistero delle valigie smarrite

L'altro giorno una, ieri un'altra. Sono giorni che i vigili urbani ricevono segnalazioni di valigie abbandonate per strada a Savona con dentro oggetti insoliti. L'altro giorno è successo nei giardini delle Trincee: c'era una valigia nuova con dentro un paio di stivali da cavallerizza apparentemente nuovi e di qualità. Ieri il fenomeno si è ripetuto davanti alla sede della Camera di commercio dove è stata trovata una valigia con dentro un videoproiettore da diapositive. «È strano perché si tratta di oggetti insoliti e di valore - commentano i vigili - ora sono nel nostro ufficio in piazza del Duomo dove gli eventuali proprietari si possono rivolgere».

Italia dei Valori: il programma

L'Italia dei Valori ha presentato agli alleati del centrosinistra la propria bozza programmatica per la discussione che si aprirà nei prossimi giorni. Tra il resto, il movimento guidato a Savona da Nicola Di Vairo chiede la realizzazione di una bretella periferica direzionale che colleghi A 10, A6, A26, A7 e A12: «Ciò consentirebbe di risolvere il transito dei mezzi pesanti a lunga percorrenza e di tutta l'utenza proveniente da Spagna e Francia con direzione est, centro e sud Italia».

Patrino e Politi guidano An

Varazze. Cambio della guardia al vertice della sezione varazzina di An. Paolo Patrino è il nuovo commissario, in attesa della nomina a presidente. A Celle, invece, è stato costituito il primo circolo di cui è responsabile un giovane, Giannichele Politi. Coordinatore delle due sezioni è Alfiero Cravero.

Varazze, indagini su minorenni

Varazze. Serrate indagini, da parte dei carabinieri di Savona, sulla presenza di due avvenimenti romeni in un appartamento di via Pizzorno. Le ragazze, minorenni, l'altra sera sono state condotte in caserma per accertamenti. Da giorni, alcuni residenti notavano un via-vai sospetto, specie nelle ore notturne. Poi, qualcuno ha chiesto l'intervento del 112.

Le farmacie di turno oggi

A Savona sono di turno (orario continuato 8.30-19.30) le farmacie: **Farina** (Centro) via Pietro Giuria 15-r tel. 019-827.496, **Fascie** (Centro) via Boselli 24-r tel. 019-850.555; **San Francesco**: corso Tardy e Benech 108 - tel. 019-800402. Oggi, per fine turno, restano aperte (orario 8.30-12.30 e 15.30-19.30) le farmacie: **Alla Torretta** via Paleocapa 3 r. - tel. 019-851669; **Delle Erbe** via Corsi 69 r. - tel. 019-82.49.19; **Di Legino**: via Bove 19 r. - tel. 019-862025. **Servizio notturno** (orario continuato 19.30-8.30): **Della Ferrera** (Centro) corso Italia 153r tel. 019-827202 e **Saettono** (Centro) via Paleocapa 147 r tel. 019-829803.

Lions Club Savona Torretta VENTICINQUE ANNI



56 Soci con la vocazione al **Servizio** che non si incontrano solo convivialmente ma si riuniscono per esprimere la loro **Solidarietà a Savona** ed a quanti altri la ricercano nel **mondo**

Il Lions Club Savona Torretta è anche intervenuto a favore di:

- Indios di Roraima (Brasile)
- Adozione di bambini (Etiopia)
- Costruzione di un villaggio (Uganda)
- Adozione di bambini per tutto il percorso scolastico tramite le Suore della Neve (Brasile)
- Costruzione di un ospedale (Albania)
- Trasporto materiale di sostegno (Kosovo)
- Arredo per case salesiane (Tegucigalpa, Honduras)
- Aiuti in Bosnia
- Adozione bambini tramite i padri Roganiani (Filippine)
- Costruzione due pozzi (Etiopia)
- Fornitura polo informatico (Barentu, Eritrea)
- Cooperazione internazionale a favore della ricostruzione post Tsunami (Asia)

- | | |
|----------------------|---------------------------|
| Franco Ambrosiani | Paolo Mannella |
| Alberto Anselmi | Francesco Marabotto |
| Angelo Antonioli | Giuseppe Martinengo |
| Claudio Balbi | Giuseppe "Bepi" Mazzotti |
| Federico Barbano | Lorenzo Noceto |
| Franco Bartolini | Bruno Pastorino |
| Mauro Bianchi | Vittorio Pastorino |
| Giuseppe Botta | Alberto Pellissone |
| Massimo Bottaro | Pasquale "Lino" Pisseri |
| Piero Buscaglia | Paolo Prefumo |
| Carmine Cerino | Carmelo "Lino" Provenzani |
| Luciano Danè | Carlo Rebagliati |
| Marco Dealessandri | Carlo Rebella |
| Roberto De Marco | Simone Roba |
| Roberto Di Cursi | Mario Rossello |
| Salvatore Fabiano | Claudio Sabattini |
| Leonardo Falduto | Giorgio Sacchi |
| Alberto Fallerini | Alessandro Schiavetta |
| Massimo Freccero | Luca Tagliero |
| Giulio Fresia | Roberto Tarò |
| Roberto Fresia | Franco Tavella |
| Oreste Gagliardi | Giuseppe Testa |
| Giuseppe Galleano | Massimo Torcello |
| Marco Galleano | Rosario Tuvè |
| Nicola "Pino" Guerci | Marco Venzano |
| Mario Lerone | Ruggero Visentini |
| Claudio Manieri | Fabrizio Zamagni |
| Mario Mangini | Attilio Zorzan |



Stainless Steel

Coppernickel

Special Alloys

Aluminium

■ GEBERIT mpress pressfitting system

savinox

Via Piave, 280
17047 VADO LIGURE
(SavRwona) - Italy
Tel. (+39) 019.886.659 r.a.
Fax Tel. (+39) 019.886.156
www.savinox.it
e-mail: savinox@savinox.it



Prima
 SEAT Concessionaria SEAT per Savona e Imperia
 Via Bartoli 20-22r - Savona
 Tel. 019 806755

SAVONA

REDAZIONE: Savona, via Paleocapa 19/4, tel. 019/840.261, fax 019/813.683 - E-Mail: savona@ilsecoloxix.it
 PUBLIRAMA: Savona, via Paleocapa 19/3, tel. 019/821.705, tel. e fax 019/821.318

Prima
 SEAT Concessionaria SEAT per Savona e Imperia
 Via Bartoli 20-22r - Savona
 Tel. 019 806755

IL SECOLO XIX

10 febbraio 2006, Venerdì • 33

MANCANO TROPPI PORTALETTERE SINDACATI DELLE POSTE IN ALLARME



La pubblicità elettorale manderà in tilt il servizio postale savonese. Lo denuncia il sindacato SIp Cisl che lamenta una grave situazione negli organici degli addetti alla distribuzione delle corrispondenze

Freccero a pagina 34

CRIMINALITA' MINORILE DENUNCIATI TRE IMMIGRATI MAROCCHINI

Tre immigrati marocchini di 14, 12 e 11 anni sono stati denunciati al tribunale dei minori per minacce aggravate. Sono accusati di aver minacciato di morte tre savonesi di qualche anno più grandi

Cancelli a pagina 35



SPOTORNO, RAPINATORE SOLITARIO ASSALTA LA BANCA DI NOVARA

Armato di pistola e con il volto coperto da sciarpa e occhiali da sole ha rapinato quasi 20 mila euro all'agenzia di Spotorno della Banca Popolare di Novara (nella foto). È accaduto ieri alle tredici

Servizio a pagina 36



HANNO SCELTO SAVONA COME BASE PER L'OLIMPIADE INVERNALE

Oggi in porto la nave dei norvegesi in festa

Da questa mattina il profilo rosso e nero dell'imbarcazione norvegese fa parte dello skyline cittadino. E lo sarà per oltre due settimane, diciassette giorni per l'esattezza. La partenza è infatti prevista per il 27 febbraio. E saranno diciassette giorni di vivai e caos, ma anche di festa, curiosità, folclore.

A bordo, a turno, soggiureranno 1600 norvegesi che hanno scelto Savona come base d'appoggio per la loro partecipazione alle Olimpiadi invernali di Torino 2006.

Sarà, dunque, un vero e proprio albergo galleggiante capace di ospitare 400 persone per volta. Quattro, infatti, i turni. E ai simpatici norvegesi toccherà un vero tour-de-force fatto di sport, mostre, musica, gastronomia, vernissage. Tutto quanto fa "pacchetto turistico" insomma.

Definito fin nel dettaglio il programma del primo turno. Alle 14,30 partenza dall'aeroporto di Gardermoen. Arrivo a

Genova alle 17,15. Trasporto con autobus da Genova a Savona. Arrivo a bordo della Midnatsol alle 18,30. Alle 20 cena e, a seguire, intrattenimento musicale e visione, in diretta, della cerimonia d'apertura delle Olimpiadi.

In mattinata, in attesa degli ospiti, iniziative inaugurati con autorità locali, proiezioni di film promozionali sulla Norvegia e pranzo a bordo.

Nei giorni successivi ci saranno vari appuntamenti culturali e, soprattutto, la spola Savona-Torino per assistere alle gare. L'11 toccherà al pattinaggio di velocità, il 12 allo sci nordico, il 13 ancora pattinaggio, il 14 ancora sci nordico. Attesa dai commercianti savonesi la mattinata dedicata allo shopping di lunedì.

Qualche variante toccherà ai turni successivi.

Due le iniziative che potranno essere godute anche dai savonesi: una mostra dedicata al Polo Nord e una ad Ibsen.

Ferdinando Molteni



La Midnatsol, nave norvegese che arriva oggi in porto a Savona

il CASO Corte dei conti «No al bilancio di Albissola»

L'opposizione chiede le dimissioni della giunta riportando stralci della relazione dell'organismo di controllo

Albissola Marina. L'opposizione torna a chiedere con vigore le dimissioni dell'intera giunta comunale riportando stralci della relazione della sezione regionale di controllo della Corte dei conti (che ha sottoposto a verifiche i bilanci dell'esercizio 2004 e del triennio 2002-2004 dei 21 comuni liguri sorteggiati) dalla quale emergono dati definiti in alcuni casi «non ottimali» o «non positivi». Ipotesi seccamente smentita dalla maggioranza che, anzi, ha risposto con un manifesto in cui cita altrettante voci della stessa relazione, nella quale i magistrati contabili assegnano giudizi decisamente positivi.

La bagarre politica albissolense si accende di nuovo. Luigi Silvestro, capogruppo della lista di minoranza "La tua Albissola Marina", ha infatti messo sotto accusa la gestione finanziaria e il funzionamento dei controlli interni del Comune. Ed è stato abbastanza perché la maggioranza lo accusasse di «non saper leggere».

La relazione riporta un giudizio "non ottimale" sui risultati di sintesi della gestione finanziaria, segnalando "grosse difficoltà" nel portare a termine gli investimenti programmati e "difficoltà" nel mantenere l'equilibrio finanziario nel tempo, dando inoltre una valutazione "non positiva" sul funzionamento dei controlli interni (prendendo in considerazione efficienza, efficacia ed economicità dell'amministrazione, periodicità dei controlli di gestione, obiettivi e risultati conseguiti dai vari servizi).

La giunta ha esposto in bacheca un volantino con il titolo "Non sanno leggere" in risposta al "Non sanno governare" di Silvestro. «Da una relazione di 29 pagine - spiega l'assessore alle finanze Giovanni Siri - ha estrapolato qualche riga. È vero che ci sono aspetti da migliorare, ma ci sono stati riconosciuti anche molti elementi positivi: dal rispetto del patto di stabilità agli equilibri di gestione. È stata inoltre evidenziata un'ottima gestione dei residui, in pratica le risorse non utilizzate in passato, ma recuperate e utilizzate nell'ultimo esercizio. La Corte ci ha anche riconosciuto l'ottimo equilibrio nella gestione della parte corrente e una buona rigidità nei capitoli di bilancio relativi al costo del personale. Inoltre la Corte dice esattamente l'opposto di quanto sottolinea Silvestro sull'attribuzione dei premi ai dipendenti: lui afferma che siano attribuiti indipendentemente dal raggiungimento degli obiettivi, la Corte invece scrive l'opposto e segnala il fatto come esempio da seguire».

Giovanni Vaccaro

Il Piano presentato in giunta: promette 8.600 parcheggi pubblici liberi e a pagamento. I posteggi di pertinenza saranno 3.630

Sosta, nei quartieri cambia tutto

Park sotterraneo in piazza Diaz, 200 posti nelle scuole Pertini e 80 in via Falletti

Circa 2.500 posti auto pubblici in più in città, per un totale di quasi 8.600 in pochi anni. È la promessa del Comune di Savona che sta discutendo sul Piano urbano dei parcheggi redatto da due aziende specializzate del settore. E a sostenere la linea di espansione per la sosta delle auto, ci sono i poco meno di 900 posti auto già in costruzione in diverse zone, mentre gli altri 1.600 sono nelle priorità delle previsioni per i prossimi 2 o 3 anni.

Identico quadro per quanto concerne gli interventi dei privati. I cantieri già aperti stanno preparando il posto per 1.350 posti, mentre i progetti in via di approvazione, ad oggi risultano 2.280 in tutto. Così nel medio periodo Palazzo Sisto stima di poter contare su tutto il territorio comunale su 8.580 posteggi pubblici tra già esistenti, attualmente in costruzione e le nuove concessioni edilizie ora in itinere.

Un quadro pubblico-privato da 13.600 posti auto che deve ancora ottenere l'approvazione della giunta, poi arrivare alla discussione delle competenti commissioni consiliari, e infine tornare davanti all'esecutivo per l'ok definitivo con le relative osservazioni. Ieri la pratica è stata presentata dall'assessore al traffico Paolo Caviglia e immediatamente rinviata di una settimana. «Attualmente - ha detto l'assessore - non c'è un problema di quantità offerta in termini di posti auto, ma solo quello di un cattivo uso dei parcheggi da parte degli automo-



In piazza Diaz previsto un park sotterraneo

bilisti. Gli stessi tecnici che ha redatto il piano urbano che abbiamo loro commissionato, ci consigliano di essere meno tolleranti contro le soste irregolari».

Ma gli stessi esperti incaricati dal Comune hanno detto anche un'altra cosa: ridisegnando gli attuali stalli si potrebbero recuperare 200 posti, il che significa sottolineare quanti sprechi (a causa del Comune) di posti ci siano oggi ad appesantire le possibilità di trovare parcheggio in città. Quindi la giunta, varando il piano definitivo, potrebbe essere impegnata su più fronti per dare risposte serie alle crescenti esigenze di sosta in città.

Le soluzioni prospettate, e tutte da verificare, riguardano tra le altre, alcuni interventi strutturali e per ora generici alla Villetta, nella zona a monte di Villapiana e a Legnino alta, ma al-

tri lavori anche più precisi sono ipotizzati per il centro città. L'intervento più sostanzioso prospettato è quello in piazza Diaz dove si parla di 200 posti sotterranei su due piani investendo una somma stimata sui 3,6 milioni di euro. Per ottenere questo risultato: 70 per cento da destinare a park a pagamento e il resto ai residenti. Più radicale il progetto per via Falletti a Villapiana nell'ex sede ferroviaria. Investendo 600 mila euro in costi di costruzione, vi si potranno ricavare 80 posti su due piani da mettere sul mercato delle locazioni riservate ai residenti.

«E nella somma algebrica dei posti che si potranno ricavare nel medio periodo - dice ancora l'assessore alla viabilità - non abbiamo conteggiato i 110 parcheggi che avremo in meno una volta ultimato il progetto "panissa e champagne" tra la Calata Sbarbaro e piazza del Brandale, e neppure quelli che si perderanno provvisoriamente una volta iniziati i lavori alla rotonda di corso Mazzini per la realizzazione della nuova viabilità portuale».

Assessore, non è che sia iniziata una sorta di "corsa" al posto auto tra Comune e privati? «Non credo. Noi siamo impegnati a garantire un buon numero di posti liberi, a ricavarne di nuovi anche a pagamento, e a raggiungere un buon risultato complessivo entro i prossimi due anni. I costruttori privati debbono solo fare reddito d'impresa».

Angelo Verrando

LE CURIOSITA'

Sacro Cuore, costi nel mirino

Piazza Bologna è finita tra i parcheggi "in preview"; quello del Sacro Cuore - clamorosa incompiuta - invece è un progetto "da valutare" soprattutto per i costi di sistemazione. Sono soltanto alcune curiosità contenute nel Piano urbano della sosta che l'assessore al traffico Paolo Caviglia intende sottoporre alla giunta. E ne l'uno è l'altro sono conteggiati tra i posti auto del futuro. Il piano di recupero

del Sacro Cuore potrebbe costare alle casse del Comune 700 mila euro: ora si sta studiando quanto tempo ci vorrà per ammortizzare la somma tramite la gestione della sosta a pagamento. Un'altra curiosità è data dai costi per i diritti di superficie che dovrà pagare chi andrà ad affittare i posti auto in piazza Diaz e in via Falletti: 25 mila euro per posto auto nel primo caso, 15 mila nel secondo.

LE NOVITA'

Il business dei cantieri privati

Oltre 3.600 posti auto tra quelli in costruzione e quelli che stanno per ottenere l'autorizzazione a costruire su tutto il territorio comunale da parte di imprese private e destinati ad aumentare quelli "di pertinenza" per i cittadini residenti. Quando sarà terminato questo ciclo di costruzioni, in città ci saranno oltre 1.400 posti auto privati in più rispetto alla situazione attuale, ossia circa 5.100 in totale. Un grande business del valore di milioni di euro che supera in soldoni la metà di quello per realizzare i parcheggi pubblici comunali tra liberi e a pagamento. Ecco i cantieri attualmente aperti segnalati dal Comune con i numeri dei posti previsti da mettere sul mercato. Torre Orsero Darsena 271, via Montenotte 16, via Beato Ottaviano 110, via Stalingrado 14, via Cadorna 82, zona della Papessa 102, Legnino 324, via Scotto 193, foce del torrente Letimbro ex Enel 310.

CLUB TOUR 2006 @ 3 Jolly discopub varazze (ex Gilda)

DOMENICA 12 FEBBRAIO 06 ore 22
 DEEJAY CRISTIAN MARCHI
 VOICE AGO

UOMO OGGETTO

WWW.UOMOOGGETTO.IT

linfatv.com SUPPORTED info: 0113 767411